



di S. Peter Rinderer, sdb

**A** luglio 2006 sono partito per il Messico, avevo 19 anni e avevo appena terminato la scuola superiore. La mia destinazione era il 'Proyecto Salesiano Tijuana' per fare un anno di volontariato dai Salesiani. Questa esperienza di servizio ai ragazzi e alle loro famiglie non finì, ma si è prolungata molto: oggi sono salesiano!

Nell'oratorio 'Maria Auxiliadora' a Tijuana giocavo tutte le sere con i ragazzi. Insieme ad alcuni giovani e adulti del quartiere facevo l'animazione. Inoltre insegnavo inglese e computer e aiutavo nella pastorale parrocchiale. Una volta un dodicenne mi chiese:

«Perché sei venuto qui?»

«Dare mi rende felice! Voglio usare le mie forze per aiutare gli altri». Era la mia risposta.

Durante il volontariato non ho potuto fare grandi cose. Penso che la cosa più importante sia stata l'essere vicino ai ragazzi nell'oratorio. Durante quell'anno leggevo una biografia ampia su don Bosco.

La sua vita mi ha affascinato dal primo momento e pensavo: per me don Bosco è un modello di vita. Lui era convinto che Dio vuole usare le nostre mani per fare il bene e ha speso tutte le sue forze in favore dei ragazzi poveri.

Oggi c'è bisogno di tantissime persone come don Bosco, in Messico e anche in Austria! Questo pensiero rimaneva nel mio cuore e dopo un lungo discernimento e molta preghiera ho deciso: "Voglio essere salesiano a servizio dei giovani!"

Cinque anni dopo mi trovo a Vienna. Dopo l'aspirantato, il noviziato e gli studi filosofici e pedagogici ho iniziato

il tirocinio nel 'Don Bosco Flüchtlingswerk'. In una casa famiglia accompagno 16 ragazzi profughi, che sono arrivati in Austria senza famiglia e hanno tanto bisogno di aiuto. Spesso travolti da esperienze di guerra, si trovano adesso in un ambiente totalmente diverso e iniziano una vita nuova.

«Qui nella Casa Don Bosco ci vogliono bene», ha affermato un giovane afghano. Do ripetizione a loro e nel tempo libero ci divertiamo nel cortile giocando a pallavolo o calcio. Ai ragazzi diamo nuove speranze per costruirsi un futuro migliore!

Il volontariato è stato l'inizio di un'avventura, la vocazione che Dio ha messo nel mio cuore. Quest'anno di servizio in Messico mi ha portato a dare una direzione alla mia vita: Dove è il mio posto? Cosa voglio fare da grande? La risposta l'ho trovata durante il volontariato e ho detto: "Voglio essere volontario per sempre alla maniera di don Bosco!"

